



www.cenfop.it

e-mail: presidente@cenfop.it



www.flcgil.it

e-mail: organizzazione@flcgil.it





www.cislscuola.it

e-mail: cisl.scuola@cisl.it





www.uilscuola.it e-mail: uilscuola@uilscuola it

www.snals.it e-mail: info@snals it

Alla dott.sa Alessandra Nardini Presidente della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Roma, 16 febbraio 2021

OGGETTO: richiesta di inclusione del sistema formativo nell'ambito del Piano per il sostegno pubblico, approvato dall'Unione Europea, finalizzato a collegare 12 mila scuole italiane ad internet

Piano nazionale delle vaccinazioni anti-Covid19

Misure di sostegno per le istituzioni formative, al pari di quanto avvenuto a più riprese per la scuola

Gentilissima Presidente,

facendo seguito all'audizione che ci ha dedicato alla fine di dicembre, per la quale ancora la ringraziamo vivamente, con la presente le chiediamo di intervenire affinché anche gli enti di formazione possano essere ricompresi quali fruitori delle misure sopra elencate.

Con riferimento al piano approvato per collegare le scuole italiane ad internet, evidenziamo che le singole realtà formative che rappresentiamo sono accreditate nell'ambito dei diversi sistemi regionali per l'erogazione delle macrotipologie previste, tra cui la formazione ordinamentale.

Pare evidente come sia importante poter garantire, anche agli studenti ed ai docenti della formazione professionale, la possibilità di avere accesso agli strumenti istituzionali on line, attuali e futuri. In particolare abbiamo riscontrato come, in alcuni territori, la connettività non sia sufficiente così come vi sia totale assenza di banda larga. I nostri allievi, al pari e forse più di altri, hanno bisogno di poter rimanere inclusi anche attraverso la possibilità costante di collegarsi e seguire le lezioni.

Ciò appare ancora più importante in un periodo di incertezza e che continuamente prevede l'alternarsi della possibilità di realizzare attività in presenza a lunghi periodi in cui tale possibilità è negata.

Il piano nazionale delle vaccinazioni anti-Covid19 prevede che gli insegnanti e tutto il personale della scuola debbano essere considerati tra le categorie da proteggere il prima possibile: subito dopo l'immunizzazione dei lavoratori nell'ambito sanitario e degli anziani, è infatti prevista la somministrazione del vaccino agli operatori della scuola. Pare evidente che il presupposto alla base di tale scelta ovvero la necessità di tutelare lavoratori particolarmente esposti perché operanti in luoghi chiusi per ore, in presenza di oltre 10 persone, quindi evidentemente a rischio di contagio nel caso di un positivo in classe, sia assolutamente estendibile al personale operante all'interno degli enti di formazione da noi rappresentati.

Esprimiamo inoltre, nuovamente, l'esigenza del sistema formativo di **poter fruire di una misura a sostegno**, come avvenuto a più riprese per le scuole (per DAD, connettività, DPI ecc...), che tenga conto delle difficoltà oggettivamente incontrate nell'ultimo anno. Siamo stati il primo settore interessato da provvedimenti di chiusura e, a tutt'oggi, non abbiamo ripreso ordinariamente la nostra attività. Lo svolgimento della parte di attività in presenza ha richiesto interventi strutturali ed acquisto di dispositivi atti a rispondere alle misure previste per la prevenzione del contagio. Per questo chiediamo di poter essere considerati nell'ambito dell'attivazione di una misura di sostegno del Governo, attraverso le Regioni, per le nostre attività.

Certi che comprenderà l'importanza di quanto sino ad ora rappresentato, Le chiediamo di condividere e sostenere la nostra istanza presso la Conferenza delle Regioni e delle province Autonome e di farsene portavoce presso il Governo.

A disposizione per qualunque ulteriore chiarimento o approfondimento, voglia gradire i nostri migliori saluti

Alessandro Rapezzi

Paola Vacchina